

SISMA L'AQUILA: 'VICENDA CINGOLI CASO LIMITE', IN ARRIVO RINFORZI DA GENIO CIVILE TERAMO

17 Settembre 2019



L'AQUILA - Milleseicento provvedimenti autorizzativi, mille soltanto nel comprensorio aquilano, 500 richieste di integrazioni propedeutiche, per un totale di 85 provvedimenti mensili, 22 autorizzazioni per le Infrastrutture tra viadotti, ponti e gallerie autostradali presentate da Anas e da Autostrade dei Parchi, che gestisce la A24 e la A25.

Il dirigente regionale Giancarlo Misantoni, responsabile del Genio Civile di Teramo e ad interim di quello dell'Aquila, risponde, dati alla mano, all'incredibile vicenda che vede protagonista, "una delle più grandi imprese impegnate nella Ricostruzione post-sisma del capoluogo abruzzese costretta a licenziare 22 operai, nonostante abbia tantissimi lavori con fondi già stanziati e cantieri già strutturati".

L'allarme è stato lanciato nelle scorse settimane da Cristina Santella, componente della segreteria della Fillea Cgil della provincia dell'Aquila, il più grande sindacato dei lavoratori Edili, che ha parlato di "un campanello d'allarme drammatico", puntando il dito contro un iter burocratico lumaca.

In particolare, da quanto emerso dagli incontri con i lavoratori e con i vertici della ditta, la "Cingoli Nicola e figlio Srl", impresa di costruzioni teramana, lo stallo "è dovuto alle pratiche ferme nei cassetti o sulle scrivanie degli uffici".

Un'ipotesi che ha portato gli interlocutori di questa vicenda a chiedersi chi ne sia responsabile e soprattutto se il problema sia legato a una carenza di personale al Genio civile.

Da quanto emerso sono tre i cantieri fermi che la ditta vorrebbe avviare: "in tutti e tre le pratiche sono bloccate negli uffici, rispettivamente del Genio civile, del Comune e della Soprintendenza".

Misantoni in merito precisa che "a fine 2017 ho trovato un arretrato di circa 580 pratiche. Inoltre, l'amministrazione provinciale dell'Aquila nel 2016 ha trasferito alla Regione circa 800 pratiche inevase - prosegue - Per il solo comprensorio aquilano (55 comuni dei 108), escluso quello avezzanese e sulmonese, sono stati emessi circa 1.000 provvedimenti autorizzativi, di cui 200 autorizzazioni e 800 attestati di deposito, oltre a 300 attestati di deposito relativi a Certificati di Collaudo, Cis (certificati idoneità statica)".

Oltre ai provvedimenti finali "sono state inviate 500 richieste di integrazioni propedeutiche - dice ad *AbruzzoWeb* - Quindi in termini di produttività media nell'arco dell'anno il Genio Civile ha provveduto all'emissione di 85 provvedimenti mensili. Le tipologie di costruzione da autorizzare, inoltre, incidono sul tempo di istruttoria: una nuova costruzione viene autorizzata mediamente entro un mese, mentre un aggregato relativo alla ricostruzione post-sisma 2009 e 2016, se di grandi dimensioni, richiedendo la verifica di numerosi elaborati tecnici pari 60-80 documenti, viene evasa in due-tre mesi".

Tuttavia "si possono verificare casi limite", come quello riguardante l'Impresa Cingoli, "ma tale evento non può che essere considerato un caso straordinario, che sicuramente può accadere, ma non corrisponde alla normalità", tiene a precisare

Misantoni.

Per far fronte ad una carenza di personale negli uffici, “la Giunta regionale, guidata dal presidente Marco Marsilio ha provveduto sia il mese scorso sia recentemente a rafforzare il Genio Civile del capoluogo con ulteriori 3 nuovi ingegneri, uno proveniente dal rinnovo di contratti a tempo determinato e due provenienti da mobilità esterna”, spiega.

Inoltre, per fornire maggior capacità lavorativa al Genio Civile aquilano “ho provveduto ad assegnare temporaneamente altri 2 ingegneri agli uffici del capoluogo, provenienti dal rinnovo dei contratti a tempo determinato”, dichiara Misantoni, che annuncia “l’assegnazione temporanea di ulteriori rinforzi di personale tecnico ed anche l’utilizzo del personale del Genio Civile di Teramo per azzerare, a breve, le pratiche in fase dell’Aquila, che ammontano a 200”.

Questa procedura è già stata adottata l’anno scorso.

“Prima del 2018 il servizio Genio Civile dell’Aquila procedeva con una produttività media di circa 2,8 pratiche mensili per istruttore, oggi tale produttività è di 15-18 pratiche mensili, come a Teramo. Da Aprile 2018, inoltre, è stata eliminata la possibilità di presentare pratiche cartacee ed è stato stabilito il solo uso della piattaforma informatica Mude. Recentemente si è proceduto ad apportare modifiche alle normative regionali mirate a snellire le procedure edilizie, in particolare per la costruzione post sisma 2016, e a recepire le disposizioni dello ‘Sblocca Cantieri’, predisponendo un’apposita circolare inviata a Comuni, Ordini professionali e Imprese per implementare le connesse procedure tecnico amministrative”, ha aggiunto.

I dati rappresentati, dunque, testimoniano “le tante attività prodotte dal Genio civile, che provvederà ad evitare il ripetersi di ritardi eccessivi come quello avvenuto recentemente – assicura – L’impresa Cingoli, avendo ricevuto in precedenza numerose autorizzazioni sismiche, relative ai cantieri presenti nella città capoluogo, risulta a conoscenza dei tempi di istruttoria del Servizio del Genio Civile e di conseguenza è consapevole che le normali tempistiche per l’istruttoria delle pratiche sismiche non corrispondono a quelle lamentate”, conclude.